

DELIBERAZIONE N. 376/2013 ADOTTATA IN DATA 28/03/2013

OGGETTO: Adesione alla Rete provinciale per la cessazione del fumo di tabacco.

IL DIRETTORE GENERALE

Assistito dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzante;

Richiamato il programma del Ministero della Sanità “Guadagnare salute”, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 16/02/2007, che include nel progetto specifico “Guadagnare salute rendendo più facile essere liberi dal fumo”, la strategia “Aiutare i fumatori a smettere”;

Richiamata, altresì, la deliberazione del Consiglio della Regione Lombardia n. IX/0088 del 17 novembre 2010, con la quale è stato approvato il Piano socio-sanitario regionale 2010 – 2014, piano che prevede, tra gli obiettivi delle attività di prevenzione, iniziative specifiche per interventi di contrasto dell’abitudine al fumo;

Evidenziato che il Servizio di promozione della salute dell’ASL della Provincia di Bergamo – tenuto conto dei summenzionati indirizzi nazionali e regionali - ha inserito tra le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi regionali in materia di prevenzione l’avvio di diversi progetti, tra i quali la costituzione della rete provinciale per la cessazione al fumo di tabacco, che prevede il coinvolgimento diretto e volontario delle aziende sanitarie della provincia, dei medici di medicina generale e dei farmacisti, con il supporto metodologico della stessa ASL;

Evidenziato, altresì, che questa azienda ospedaliera – inserita nella rete HPH – ha ritenuto di assumere un ruolo attivo nella lotta al tabagismo, partecipando all’individuazione delle iniziative di prevenzione del tabagismo e alla definizione degli interventi da mettere in atto per disincentivare tale pratica;

Vista la sintesi del progetto condiviso tra le parti, che delinea – in relazione agli obiettivi di salute da conseguire nel periodo di riferimento – gli obiettivi operativi e il metodo da introdurre sperimentalmente nell’azienda, nonché gli indicatori atti a valutarne l’esito;

Accertato che l’adesione al progetto della rete provinciale non comporta per l’azienda alcun onere aggiuntivo;

DELIBERA

1. di aderire alla rete provinciale per la cessazione al fumo di tabacco, promosso dall'ASL della provincia di Bergamo, approvando il progetto "Lotta al tabagismo" nel testo allegato al presente provvedimento (allegato A);
2. di nominare referente aziendale del progetto di cui trattasi il dott. Gabriele Pagani, dirigente medico della Direzione medica di presidio, incaricandolo di attuare il progetto in collaborazione con il coordinatore della commissione aziendale per la lotta al tabagismo di questa azienda – dott.ssa Paola Bagarella - e con la responsabile del servizio sanitario aziendale – dott.ssa Luisa Belotti - coordinandosi, a tal fine, con il Servizio di promozione della salute dell'ASL di Bergamo.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Carlo Nicora

IL DIRETTORE SANITARIO
dott.ssa Laura Chiappa

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Peter Assembergs

PROGETTO

LOTTA AL TABAGISMO

Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII

PARTECIPAZIONE ALLA RETE PROVINCIALE PER LA CESSAZIONE AL FUMO PROMOSSA DALL'ASL DI BERGAMO

Introduzione

Il progetto è stato redatto come collaborazione fra le strutture sanitarie provinciali nel corso del Workshop del 23-24 ottobre a Ponte San Pietro, nell'ambito del lavoro dei referenti HPH.

E' stato brevemente presentato e condiviso al tavolo tecnico dei direttori sanitari in data 6 dicembre 2012 presso la nuova struttura dell'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII.

Il fumo di tabacco è il principale fattore di rischio modificabile per la salute nei Paesi a elevato reddito. A Bergamo si stima che oltre 1200 persone ogni anno muoiano per patologie correlate al tabagismo.

La prevalenza di adulti fumatori in provincia di Bergamo, stimata sulla base dello studio PASSI 2008, è del 27%, il che significa che si stimano oltre 270.000 fumatori. Di questi, sulla base dei dati di letteratura, il 78% pensa di smettere¹, quindi almeno 200.000 persone.

E' noto che il tasso di cessazione senza aiuto varia dall' 1 al 3 % ² mentre l'efficacia di un approccio che comprende diversi metodi (counseling breve, opuscoli, quit line, pianificazione di un follow up e terapie di gruppo) può variare dal 10 fino al 50% di efficacia.

A fronte di questi dati, l'offerta di servizi di supporto alla cessazione in Provincia di Bergamo è ancora estremamente carente e il Servizio Sanitario non ha ancora saputo fornire risposte sistematiche all'altezza delle dimensioni del problema.

L'ASL si propone pertanto di pianificare un approccio strategico a più livelli che preveda il coinvolgimento progressivo e sistematico di tutti i servizi sanitari. L'obiettivo della rete è di sviluppare l'offerta di trattamenti per i tabagisti ed il sostegno alla cessazione del fumo di tabacco nei Distretti ASL, con i MAP le farmacie e le aziende ospedaliere su tutto il territorio provinciale.

Nell'ambito delle attività HPH (Health Promoting Hospitals and Health Services) l'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII intende sviluppare il progetto di smoking cessation della rete con le modalità descritte di seguito:

¹OSFAD Rapporto Annuale sul Fumo 2011

http://www.iss.it/binary/fumo/cont/Rapporto_annuale_sul_fumo_anno_2011.pdf

² Tinghino B, Tabaccologia 2010; 1: 42-46, Cure intensive e nuove prospettive per il trattamento del tabagismo in regime di ricovero.

Responsabile del procedimento dr.ssa Mariagiulia Vitalini

U.S.C. Affari Generali e Legali MGV

Obiettivi di salute

Entro tre anni dall'inizio del progetto i fumatori che vengono ricoverati o che accedono agli ambulatori dell'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII coinvolti nel progetto, ricevono interventi di cessazione al fumo con gli strumenti della rete.

La struttura ospedaliera prevede di coinvolgere almeno due unità di degenza e tre ambulatori specialistici entro il primo anno. In funzione dei risultati e dell'esperienza acquisita si propone di programmare l'estensione progressiva a tutte le degenze e gli ambulatori specialistici.

Obiettivi operativi

1. Al fine di sviluppare il progetto, ogni unità di degenza identificata per la fase sperimentale dovrà selezionare 2-3 persone (delle quali almeno un medico) per effettuare una formazione specifica al fine di supportare i pazienti fumatori utilizzando i servizi di cessazione con gli strumenti messi a disposizione dalla rete ASL;
2. Ogni degenza deve inoltre disporre di un protocollo che identifichi e segnali i pazienti fumatori agli operatori formati;
3. L'attività degli operatori esperti sarà rendicontata settimanalmente in un semplicissimo database online messo a disposizione dall'ASL.

Anche i poliambulatori selezionati dall'azienda ospedaliera devono inviare alla formazione specifica 2-3 operatori per poter svolgere le attività previste.

L'azienda quindi faciliterà la formazione degli operatori con un corso ASL di una giornata che sarà poi supportato da un corso FAD di mantenimento durante l'anno.

Metodi

L'Azienda nomina un referente del progetto per ogni presidio con il compito di promuovere il progetto, sostenendo gli operatori impegnati nello stesso e valorizzando il loro lavoro.

Criteri di selezione degli operatori antifumo

Tutte le professioni sanitarie;

Motivazione: selezione mediante questionario (meglio se su base volontaria);

Selezione mediata ed approvata da caposala/primario;

Meglio se gli operatori sono ex fumatori o non fumatori.

Il progetto prevede una fase iniziale di sperimentazione in alcuni reparti per ogni ospedale.

Compiti operatori

Tutti gli operatori dei reparti dovranno:

1. identificare i pazienti fumatori;
2. riferire i fumatori agli "operatori antifumo".

Gli "operatori antifumo" dovranno:

1. pianificare il proprio approccio al fumatore;
2. 2a definire momento/occasione;
2b luogo;
3. fornire al fumatore un consiglio breve "CACC";
4. valutare il livello di dipendenza e motivazione "Test di West";

5. concordare con il fumatore il percorso:
 - 5.1 SmSmetto / o via mail (programma SmoKela);
 - 5.2 numero verde;
 - 5.3 gruppi;
 - 5.4 centri antifumo
 - 5.5 prescrivere cerotti nicotinici / farmaci.

L'azienda si impegna a valorizzare il lavoro degli operatori coinvolti mediante premi aziendali (qualità, HPH, Joint commission)

Logo rete provinciale

L'ASL fornirà alle degenze e agli ambulatori con personale formato il logo della Rete come visibilità per i pazienti.



Valutazione del progetto

L'azienda ospedaliera valuterà il progetto a fine anno con i seguenti indicatori:

- √ Numero di degenze selezionate / totale degenze
- √ Numero di ambulatori selezionati / totale ambulatori
- √ Numero di operatori degenze formati / totale operatori
- √ Numero di operatori poliambulatori formati / totale operatori
- √ Numero di pazienti fumatori che hanno usufruito dei servizi di SC nell'anno per ogni degenza e per ogni operatore (disponibile dal database ASL).

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Pubblicata all'Albo Pretorio on-line
dell'Azienda Ospedaliera
"Papa Giovanni XXIII" Bergamo**

per 15 giorni
